

# tutttovero

Torino 2015

La nostra città, la nostra arte

## Tutttovero alla Fondazione Merz

Ripercorrendo i dieci anni di storia espositiva della Fondazione, *Tutttovero* riflette la specifica identità di uno spazio intitolato ai due autori - Mario e Marisa Merz - attraverso le loro opere presentate insieme a quelle di altri artisti che, con la propria ricerca individuale, hanno condiviso e contribuito ad uno specifico percorso storico dell'arte del secolo scorso. Le altre opere in mostra, esposte in una sorta di controcanto temporale, rappresentano lo spartiacque con le sperimentazioni più recenti.

La mostra si snoda intorno ad una monumentale installazione di Mario Merz: un terzo dell'imponente tavolo costruito misurando la Cupola del Duomo di Brunelleschi di Firenze. Un'idea di realtà, quindi, e di verità particolare, restituita dall'artista attraverso la sua sensibilità. Il valore simbolico del gesto diventa più importante del fatto che questo tavolo riempia esattamente lo stesso enorme spazio della cattedrale.

*Tutttovero* racconta la verità anche attraverso l'amicizia, le relazioni, lo scambio di informazioni e di idee; il rapporto fra artisti, come Giovanni Anselmo, Daniel Buren, Nicola De Maria, Jannis Kounellis, Sol Lewitt e Lawrence Weiner, che hanno profondamente condiviso il tempo dell'esperienza artistica tra loro, altri invece come Per Barclay, Matthew Barney, Elisabetta Benassi, Botto & Bruno, Alfredo Jaar, Pedro Cabrita Reis, Tacita Dean, i fratelli De Serio, MASBEDO, Marzia Migliora, Damián Ortega, Luisa Rabbia e Anri Sala, hanno inseguito la verità in un gioco di rimandi dove l'arte con le sue straordinarie visioni racconta la realtà e la trasforma sotto altra forma, tanto forte quanto la verità stessa.



# tuttovero

Torino 2015

La nostra città, la nostra arte

## Lista delle opere esposte / *checklist of the exhibited works* Fondazione Merz

Giovanni Anselmo

*Respiro* (Breathing), 1969

ferro, spugna di mare | iron, sea sponge

due elementi | two elements

13 x 470 x 6 cm cad. | each

Fondazione per l'Arte Moderna Contemporanea CRT, 2003 in comodato presso | on loan to Castello di Rivoli Museo d'Arte Contemporanea, Rivoli - Torino

Per Barclay

*Fondazione Merz I*, 2004

stanza d'olio | oil room

stampa lambda a colori | colour lambda print

220 x 180 cm

Coll. Merz

Matthew Barney

*Cremaster 1, The Goodyear Waltz*, 1995

fotografie in b/n e a colori in cornice acrilica | b/w and color prints in acrylic frame

9 elementi | 9 elements

85,7 x 69,8 cm (col); 64 x 54 cm (b/n | b/w)

Coll. Sandretto Re Rebaudengo

Elisabetta Benassi

*Camouflage*, 2013

acciaio, fotografia, plexiglas | steel, print, plexiglas

18 x 24 cm

Coll. Merz

Botto&Bruno

*Waiting for the promise land*, 2009

video, sound

2' 20"

Coll. Merz

Daniel Buren

*De la grille au grillage*, 1998

ferro, legno, smalto su legno | iron, wood, enamel on wood

340 x 340cm

GAM - Galleria Civica d'Arte Moderna e Contemporanea, Torino

# tutttovero

Torino 2015

La nostra città, la nostra arte

Pedro Cabrita Reis

*Catalogue #2, Orange*, 2000

alluminio, pittura acrilica su vetro laminato | aluminium, acrylic painting on laminated glass

10 elementi | 10 elements

1120 x 1540 x 6 mm cad. | each

GAM - Galleria Civica d'Arte Moderna e Contemporanea, Torino

Tacita Dean

*Mario Merz*, 2002

16 mm film, colore, optical sonoro

8'30"

Coll. Merz

Nicola De Maria

*I fiori salutano la luna* (Flowers greetings the moon), 1984

acquerello, pastello, pastello a cera, matita su carta montata su tela | watercolour, pastel, crayon, pencil on paper mounted on canvas

180,5 x 648 cm

Fondazione per l'Arte Moderna Contemporanea CRT, 2002 in comodato presso | on loan to Castello di Rivoli Museo d'Arte Contemporanea, Rivoli - Torino

Gianluca e Massimiliano De Serio

*Soul Diaspora*, 2010

3 video proiezioni non in sincrono | 3 channels video projection, no synk

5'22"; 34'10"; 31'37"

Coll. Merz

Alfredo Jaar

*M'illumino d'immenso*, 2013

neon

95,5 X 200 cm

Coll. Merz

Jannis Kounellis

*Senza titolo* (Untitled), 2009

cappotti, piombo, scarpe | coats, lead, shoes

dimensioni determinate dall'ambiente | dimensions determined by the space

Fondazione per l'Arte Moderna Contemporanea CRT, 2012 in comodato presso | on loan to Castello di Rivoli Museo d'Arte Contemporanea, Rivoli - Torino

Sol Lewitt

*Complex Form #52*, 1990

legno dipinto bianco | white painted wood

200 x 100 x 100 cm

GAM - Galleria Civica d'Arte Moderna e Contemporanea, Torino

# tutttovero

Torino 2015

La nostra città, la nostra arte

Mario Merz

*Cocodrillo Fibonacci*, 1989

cocodrillo impagliato con numeri al neon da 1 a 55 | stuffed crocodile with neon numbers from 1 to 55  
Coll. Merz

Mario Merz

*Pietra serena sedimentata depositata e schiacciata dal proprio peso così tutto quello che è in basso va in alto e tutto quello che è in alto va in basso sopraelevazione e opera incerta di pietra serena*, 2003

struttura metallica, pietre, frutta | metal structure, stones, fruits  
dimensioni variabili | variable dimensions  
Coll. Merz

Marisa Merz

*Senza titolo*, s. d.

filo di rame | copper thread  
dimensioni variabili | variable dimensions  
Coll. Merz

Marzia Migliora

*Monitor and keep at a distance*, 2008

neon rosso in pasta | red paste neon  
254 x 106,35 cm  
Coll. Merz

Damian Ortega

*120 giornate*, 2002

120 bottigliette di vetro soffiate a mano | 120 hand - blown glass bottles  
dimensioni variabili | variable dimensions  
Coll. Sandretto Re Rebaudengo

Luisa Rabbia

*Travels with Isabella. Travel Scrapbooks 1883-2008*, 2008

video, colore e suono | video, color, sound  
26'30", loop  
musica | music Fa Ventilato  
edizione di 6 + 1 p.a. | edition of 6+1 a.p.  
materiale fotografico | source material: Isabella Stewart Gardner Museum Archives, Boston  
Coll. Merz

Anri Sala

*Names in the Doldrums*, 2014

rullante modificato, parti di altoparlante, cavalletto, bacchette | altered snare drum, loudspeaker parts, snare stand, drumstick  
traccia audio | soundtrack (mono): 2'40"  
75 x 56 x 41 cm

# tuttovero

Torino 2015

La nostra città, la nostra arte

Coll. Merz  
Lawrence Weiner  
MADE TO ROLL AT THE BASE OF A HILL  
FATTO PER ROTOLARE AI PIEDI DI UNA COLLINA

MADE TO SPIN ON THE TOP OF A HILL  
FATTO PER RUOTARE SULLA CIMA DI UNA COLLINA

MADE TO SLIDE ON THE SIDE OF A HILL  
FATTO PER SCIVOLARE SUL FIANCO DI UNA COLLINA  
language + the materials referred to  
2009  
Coll. Merz

## *Spirale*, 2014

opera collettiva ideata da | collective work designed by MASBEDO e ispirata a | and inspired by  
*Mario Merz. Lumaca*, 1970 da | from Gerry Schum, *Identifications*, 1970

video installazione composta di 12 schermi | video installation made by 12 screens

a partire dal centro della spirale | starting from the spiral center:

Mario Merz, *Lumaca*, 1970, da Gerry Schum, *Identifications*, 1970

Damir Ocko

Nicolas Provost, *An Empty Church*, 2014

Marzia Migliora (in collaborazione con Francesco Gabrielli e Giuliano Girelli), da *Un milione di alberi sacri e nessun dio*, 2014

Shaun Gladwell, *Study in Stillness and Balance*, 2014

MASBEDO

Catherine Sullivan, *Opera Buffa – Eternal Restin excerpt*, 2014

Lin de Mol, da *Origin*, 2014

Sigalit Landau, da *DeadSee*, 2014

Rà di Martino

Jan Fabre, *Hommage to Mario Merz*, 2014

Gianluca e Massimiliano De Serio, da *Esecuzione*, 2014

Coll. Merz

# tutttovero

## Torino 2015

La nostra città, la nostra arte

### Fondazione Merz

La Fondazione intitolata a Mario Merz, che quest'anno festeggia i 10 anni di attività, nasce come centro d'arte contemporanea nel 2005, con l'intento di ospitare mostre, eventi, attività educative e portare avanti la ricerca e l'approfondimento dell'arte.

Fondata e diretta da **Beatrice Merz** e presieduta da **Willy Merz**, la Fondazione e l'Archivio si avvalgono della collaborazione di un comitato scientifico composto da **Frances Morris** (Head of Collections, International Art, at Tate Modern, London), **Vicente Todolí** (Artistic Advisor Hangar Bicocca, Milano), e **Richard Flood** (Director of Special Project & Curator at Large New Museum of Contemporary Art, New York).

La Fondazione alterna **mostre** dedicate a Mario e Marisa Merz come momenti di riflessione e studio a dei grandi progetti site-specific di artisti nazionali e internazionali invitati a confrontarsi con lo spazio della Fondazione e con il suo contenuto, senza tralasciare la ricerca sulle nuove generazioni per cui sono regolarmente organizzati eventi espositivi.

Organizza inoltre **eventi**, tra cui la rassegna di arte visiva, musica contemporanea e spettacolo *Meteorite in Giardino*, che ogni anno rappresenta l'occasione di far dialogare diverse discipline legate alla cultura contemporanea.

Il **Dipartimento Educazione** promuove la conoscenza dell'arte contemporanea progettando e conducendo attività formative e percorsi educativi per diverse tipologie di pubblico: visite guidate, laboratori e seminari di approfondimento per studenti e insegnanti, attività specifiche per le famiglie e un quotidiano servizio gratuito di accoglienza al pubblico in sala.

La **biblioteca** è specializzata in storia e critica dell'arte moderna e contemporanea ed è affiancata all'**Archivio Merz** che raccoglie documentazione riguardante il lavoro dell'artista. Entrambi si rivolgono a un pubblico di specialisti, ricercatori e studenti.

Nel 2013 è stato istituito il **Mario Merz Prize**; con cadenza biennale, ha la finalità di individuare personalità nel campo dell'arte e della composizione musicale contemporanea. Il progetto crea una nuova rete di programmazione espositiva e di attività musicale tra l'Italia e la Svizzera.

L'**edificio** della Fondazione, ex centrale termica Officine Lancia, è un affascinante esempio di architettura industriale degli anni Trenta di proprietà della Città di Torino, dato in concessione alla Fondazione Merz e situato in Borgo San Paolo, quartiere interessato agli interventi di riqualificazione urbanistica e culturale di Torino degli ultimi anni.

Il progetto di ristrutturazione e restauro, sostenuto sia da fondi privati che pubblici (Città di Torino e Regione Piemonte), ha perseguito la ricerca dell'originaria semplicità dell'impianto e ne ha riproposto una lettura facilmente riscontrabile, ma anche evocativa della sua funzione passata, ridefinendo gli spazi interni e tenendo conto delle finalità culturali per le quali la Fondazione intende operare.